

DISPONIBILITA' DI SPESA PER ACQUISTO CASA: ECCO IL TREND DELLE PROVINCE ABRUZZESI

2 Dicembre 2019



L'AQUILA - Rispetto a sei mesi fa si registrano dei cambiamenti in linea con il trend che sta intraprendendo il mercato immobiliare: Aumenta la percentuale di chi destina un capitale più elevato all'acquisto della casa, anche in seguito alla ripresa dei prezzi che sta interessando alcune grandi città.

In Abruzzo è Pescara ad avere la maggiore disponibilità economica, mentre Teramo è la provincia dove si spende meno in termini assoluti.

È il quadro che emerge da uno studio elaborato dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa, che ha analizzato la disponibilità di spesa per l'acquisto della casa, secondo dati aggiornati a luglio 2019.

Scendendo nel dettaglio, nella fascia fino a 119 mila euro al primo posto c'è Teramo con 75,7% della disponibilità, seguito da Chieti (46,4%), L'Aquila (42,2%) e infine Pescara (35,5%).

Per la fascia più alta, che supera i 349 mila euro per l'acquisto di una casa, al primo posto c'è il capoluogo adriatico (1,4%), seguito da L'Aquila (0,7%) e Teramo (0,5%); chiude Chieti (0%).

Per gli immobili da 120 mila a 169 mila euro apre la classifica Chieti (42,9%), seguita da Pescara (36,8%), L'Aquila (28,8%) e Teramo (18,1%).

Le percentuali calano in tutte le province per la fascia che va da 170 mila a 249 mila euro: qui al primo posto si trova L'Aquila (21%), seguita da Pescara (19,4%), Chieti (7,1%) e Teramo (5,2%).

La maggiore concentrazione della disponibilità di spesa in Italia si rileva ancora nella fascia più bassa, fino a 119 mila euro (26,9%). Segue con il 23,6% la fascia tra 120 e 169 mila euro ed il 22,1% compresa tra 170 a 249 mila euro.

Rispetto alla media delle grandi città si discostano: Roma e Milano dove la maggioranza delle richieste riguarda immobili dal valore compreso tra 250 e 349 mila euro: 24,2% per Roma e Milano 24%; Firenze e Bari con una maggiore concentrazione nella fascia compresa tra 170 e 249 mila euro, rispettivamente con 36,3% e 27,2%.

Segnaliamo però che a Bari il 27,1% delle richieste è concentrato nella fascia di spesa più bassa (da 120 a 169 mila euro); Bologna dove incide maggiormente la fascia di spesa compresa tra 120 e 169 mila euro con il 31,5%.

Nelle altre grandi città, Genova, Napoli, Palermo, Torino e Verona la disponibilità di spesa resta concentrata nella fascia di spesa inferiore a 120 mila euro.